



## COMUNICATO STAMPA

### **PALAZZO E ZIRRI (UDC): “CALENDARIO VENATORIO ILLEGITTIMO . DIVIETI E LIMITAZIONI NON PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE”**

AREZZO- Solo il 1 settembre si tornerà a sparare nel territorio aretino per la giornata di pre-apertura. Dura la presa di posizione del consigliere provinciale UDC Simon Pietro Palazzo e di Lorenzo Zirri, coordinatore regionale UDC ed esperto di caccia, nei confronti del calendario venatorio della Provincia di Arezzo considerato “illegittimo” per tutta una serie di “divieti e di limitazioni non previsti dalla legge regionale in materia”. “Questo anno i cacciatori subiranno le iniziative della nostra Provincia che è diventata capofila nella eliminazione delle leggi vigenti – affermano Palazzo e Zirri- Con ogni probabilità le stesse Province andranno incontro all’abolizione, ma di certo non avranno mai la potestà legislativa, in quanto una legge regionale non si modifica con un provvedimento provinciale. Sulla caccia abbiamo assistito in primis alla riduzione da 2 ad 1 giornata di pre-apertura limitata al 1° settembre. Sono state introdotte poi limitazioni al prelievo della beccaccia che potrà essere cacciata solo dal 15 gennaio e con un unico cane da ferma. Il tordo potrà essere prelevato solo dal 1 ottobre. Ma inspiegabile ed illegittimo è il divieto di prelevare due specie come il combattente e la marzaiola così come l’obbligo per i cacciatori di utilizzare cartucce con pallino di piombo per prelievo degli acquatici anche fuori dalle ZPS (Zone di protezione speciale) in palese difformità con quanto indicato dalle leggi regionali. Le conseguenze? Si potrebbero verificare numerose azioni legali nei confronti delle stessa Provincia in quanto qualsiasi cacciatore potrebbe ricorrere in giudizio per provvedimenti illegittimi rispetto a quanto contenuto nelle legge regionale di riferimento. Ogni anno, purtroppo, ne vediamo sempre delle belle e in senso negativo per i cacciatori. Si sta perdendo la cultura venatoria mediterranea rivolta alla minuta selvaggina che viene contratta nel prelievo per privilegiare la grande selvaggina che non fa parte, al contrario, delle nostre tradizioni. Sulla caccia ci stiamo mitteleuropeizzando”. A questo proposito il consigliere provinciale Palazzo presenterà una interrogazione urgente nella prossima seduta del consiglio provinciale.

Arezzo, 30 agosto 2011